

Rassegna del 27/05/2016

NESSUNA SEZIONE

19/05/2016	La guida Cuneo	11	<u>La Cassa Edile sabato premiagli operatori con più esperienza</u>	...	1
20/05/2016	Azione - Eco di Galliate	18	<u>Seminari di Confartigianato</u>	...	2
20/05/2016	Bisalta	22	<u>"Con il nuovo contratto regionale dell'edilizia, il settore cambia il passo e punta al rilancio"</u>	...	3
20/05/2016	Bisalta	22	<u>Nuove e maggiori opportunità per micro, piccole e medie imprese</u>	...	4
20/05/2016	Bisalta	22	<u>Ok del parlamento europeo sull'origine dei cibi in etichetta</u>	...	5
20/05/2016	Gazzetta d'Asti	1	<u>Fondazione Crat, chi dopo Maggiora?</u>	...	6
20/05/2016	Gazzetta d'Asti	8	<u>Se sei un artigiano, hai un'assistenza sanitaria?</u>	...	7
20/05/2016	Gazzetta d'Asti	20	<u>Utilizzo del tachigrafo digitale</u>	...	8
20/05/2016	Panorama di Novi	14	<u>Per il turista che visita il nostro territorio c'è ora la Welcome Card</u>	...	9
23/05/2016	Corriere di Alba	28	<u>Banca di cherasco presenta i roero bond soci</u>	R.s.	11
26/05/2016	Eco di Biella	22	<u>Domenica "Mani@fattura": quest'anno al chiostro</u>	...	12
26/05/2016	Eco di Biella	25	<u>"Disattesi impegni sarà fermo generale"</u>	...	13
26/05/2016	Eco di Biella	28	<u>Giovani imprenditori</u>	...	14
26/05/2016	Eco di Biella	28	<u>Torna mani@fattura</u>	...	15
27/05/2016	Piccolo di Alessandria	30	<u>Anche Confartigianato hail palazzo di vetro'</u>	l.a.	16
27/05/2016	Stampa Biella	40	<u>Formazione e lavoro, col bando firmato Crt trovano un contratto stabile quattro migranti</u>	...	17

1

Cerimonia a Savigliano, assegni a chi lavora da 25 o da 30 anni e borse di studio. Nonostante la crisi, i conti dell'ente tengono

La Cassa Edile sabato premia gli operatori con più esperienza

Cuneo - (fb). Sabato è festa per la Cassa Edile e gli operatori del comparto, con la cerimonia della consegna dei premi di Fedeltà al lavoro in edilizia: l'appuntamento è a Savigliano, nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo, sabato 21 alle 10. La cerimonia inizia con il saluto del comitato di presidenza della Cassa Edile: il presidente Filippo Monge (Ance-Confindustria), il vicepresidente Francesco Forlenza (parte sindacale) e Luciano Gandolfo (Confartigianato Cuneo).

I lavoratori premiati per la fedeltà al lavoro sono 60, di cui 26 con 25 anni di anzianità (attestato e assegno di 1.000 euro) e 34 con 30 anni di anzianità (diploma di merito, targa e assegno di 1.500 euro). Nell'incontro vengono anche assegnati i sussidi di studio agli studenti, figli dei lavoratori edili, che hanno frequentato l'università e le scuole medie superiori: in totale 122 di cui 25 studenti universitari, 65 studenti di scuole medie superiori e 32 studenti di scuole medie inferiori, per un importo complessivo vicino ai 37.000 euro.

“La premiazione della fedeltà al lavoro in edilizia rappresenta sempre un momento importante e molto sentito, da tantissimi anni - spiega Silvana Barberis, direttrice della Cassa Edile -: un incontro della Cassa Edile con operai, imprese e autorità. Una cerimonia voluta nonostante il settore stia attraversando un momento particolarmente difficile; si è voluto comunque premiare chi, in questi anni, con tanta dedizione, capacità umane e professionali ha contribuito giorno per giorno allo sviluppo dell'edilizia e quindi della nostra Cassa Edile. La giornata rappresenta un'occasione per far conoscere l'ente e per dare al settore un segnale positivo che la Cassa Edile di Cuneo, nonostante le difficoltà per il netto calo delle imprese iscritte (e quindi delle entrate legate al contributo istituzionale), ha saputo sviluppare strategie per il contenimento dei costi di gestione per mantenere le prestazioni erogate in favore dei lavoratori”.



Seminari di Confartigianato

Sul tema "Incontri digitali; costruiamo con le idee"

Atelier, stampante 3D, open source, digitale, innovazione, drone, designer... e poi? Questi sono i termini che, con altri, definiscono meglio la terza rivoluzione industriale, un cambiamento ormai alle porte da cui non si deve e non si può scappare. Tralasciando i giovani definiti ormai nativi digitali, è una buona notizia apprendere che ne è convinto anche chi appartiene alla generazione dei "non" nativi digitali, ovvero di coloro che, quando erano "in età produttiva", oltre all'intelligenza, per investire, potevano contare sulle proprie mani (e su quelle solidali, se e quando ve ne erano) ed al massimo sull'aiuto di alcuni strumenti di derivazione elettrica o elettronica. E bello sapere che uno di loro è senz'altro il presidente della Fondazione Maio-Forum Tarcisio Ruschetti, che ha fortemente voluto i tre seminari intitolati, non a caso, "Incontri digitali; costruiamo con le idee", che si svolgeranno presso l'auditorium "Teresio Piazza" a partire da giovedì 19 maggio.

Per realizzare gli incontri si è rivolto alla Confartigianato, ente di cui è stato presidente per molto tempo e da cui si è "congedato" in veste di presidente onorario.

Al di là delle cariche Ruschetti, nativo di Germagno in Valle Strona, rimane un imprenditore come tanti che hanno saputo rimboccarsi le

maniche e, sebbene pensionato, non si sottrae allo scorrere del tempo ed ai suoi cambiamenti e guarda con interesse al futuro.

«Oggi ai giovani non diciamo più: trovati un'occupazione ma cerca di farti un'occupazione», ha esordito sorridendo, in occasione della conferenza stampa lo scorso 13 maggio. E' ovvio che ormai la tecnologia viaggia "quasi" alla velocità della luce quindi ben venga chi investe nell'innovazione e può contare su dispositivi che permettono di realizzare in modo artigianale prototipi e prodotti finiti con costi molto contenuti.

Tra queste "magiche" realtà c'è la Stampante 3D, che trasforma gli artigiani in "artigiani 2.0", come li ha definiti Filippo Zanni, consulente di Confartigianato, chiamato a raccontare, durante la conferenza stampa, cosa può fare oggi una stampante 3D.

Con questo dispositivo si possono realizzare parti per l'edilizia, fino al completamento di una vera e propria casa ma, ancora più curioso, sono gli investimenti nel settore alimentare.

Tra i partner dei seminari va citata, non a caso, Vco Formazione, agenzia formativa che ha una sede proprio nel complesso del Forum, una a Verbania ed un'altra a Gravelona Toce.

Quest'ultima accoglie da sempre l'indirizzo di Panifi-

cazione e pasticceria. Ebbene proprio qui verrà realizzato un corso di pasticceria con la stampante 3D.

Di questo innovativo marchingegno si parlerà giovedì 19 maggio dalle 17.30 alle 19.30. All'incontro parteciperanno i produttori di stampanti 3D di Borgomanero "Ira3D", rappresentati da Marco Cigolini, Alessio Di Lorenzo, maker di Omegna, Angelo Bongio direttamente dal Faberlab di Tradate, in provincia di Varese e Pietro Capriata, dipendente di Electric Land, start-up innovativa di Verbania, che ha un laboratorio anche ad Omegna, nella sede del Forum, che racconterà di Innovation Land, il primo atelier digitale aperto nel territorio provinciale.

La settimana successiva, 26 maggio, sarà la volta degli Atelier digitali, le botteghe artigiane 2.0 ed infine, lunedì 6 giugno, saranno "I prodotti intelligenti: internet delle cose e degli spazi", con un focus sul designer, così affascinante ed importante.

Gli incontri sono aperti al pubblico con ingresso libero.

Questi seminari godono del patrocinio del Miur-Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Comitato d'Amore Casa Bossi di Novara, di Vco Formazione, e degli ordini degli architetti, geometri, periti industriali di Novara e Vco.

sole

3

Confartigianato Cuneo

“Con il nuovo contratto regionale dell’edilizia, il settore cambia il passo e punta al rilancio”

Ha il marchio della terra piemontese, il primo contratto collettivo regionale in Italia per il settore dell’edilizia. La sua firma, avvenuta ieri a Torino, è il risultato di una significativa partnership tra le maggiori forze sindacali: Confartigianato, Cna, Casartigiani del Piemonte e Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil del Piemonte.

Il nuovo accordo, che va a sostituire i precedenti contratti territoriali, giunge a coronamento di un percorso di relazioni sindacali in cui è stato perennemente al centro dell’attenzione l’obiettivo di snellire e agevolare i rapporti tra impresa e lavoratore, a qualsiasi provincia appartengano. In tal modo, finalmente, vengono gettate le basi per una gestione omogenea sul territorio piemontese degli aspetti economici e normativi relativi al rapporto di lavoro dipendente.

«È un risultato di grande importanza per il nostro comparto -

sottolinea **Luciano Gandolfo**, presidente provinciale e regionale degli edili di Confartigianato e vice presidente vicario di ANAEP (Associazione Nazionale Artigiani dell’Edilizia dei decoratori, dei Pittori e Attività Affini) con delega specifica al contratto e alla materia sindacale - soprattutto alla luce di una crisi prolungata che ha colpito in modo più profondo di altri il settore edile. Uniformare a livello piemontese il costo del lavoro significa ampliare le opportunità professionali delle imprese e contenere i livelli di concorrenza sui territori provinciali. Oggi raccogliamo il frutto di un lungo percorso fatto di confronti e trattative, iniziato nel 2012 con il lavoro sul contratto nazionale, nel quale peraltro era già stato inserito che il contratto di secondo livello avrebbe dovuto essere di respiro regionale».

In Piemonte i dati aggiornati al 2015 indicano l’edilizia come un comparto ancora in difficoltà. Dal

2009 al 2015 si sono perse oltre 8.000 imprese, pari al 13,3%, mentre il valore aggiunto, che nel 2008 era di 7 miliardi di euro, è sceso a 5,7 miliardi nel 2014 (8-18,2%). In provincia di Cuneo, pur con dati in tendenza negativa, “resistono” 7.985 imprese artigiane operanti nelle costruzioni e mantengono il secondo posto a livello regionale, dopo la provincia di Torino.

L’adozione del nuovo accordo potrà anche facilitare il rilancio di politiche pubbliche per il settore specie dopo la recente costituzione in Regione Piemonte della Consulta della filiera delle costruzioni. Certezza e uniformità economica e normativa, possibilità di concordare strategie riguardanti sia il sistema della bilateralità nonché quello della formazione, potranno quindi costituire un’inversione di tendenza per il settore gravemente falcidiato dalla crisi.



ACCORDO TRA EUROCONS E CONFARTIGIANATO FIDI PIEMONTE NORD OVEST

Nuove e maggiori opportunità per micro, piccole e medie imprese

Sottoscritta una convenzione tra Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest ed Eurocons, che costituisce una importante novità nel panorama dei servizi offerti alle PMI: le due strutture operative e commerciali, di primaria valenza rispettivamente nel settore credito e garanzie e in quello dei servizi di consulenza alle imprese, collaboreranno sinergicamente in Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria e Lazio.

Da oggi le Imprese socie di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest avranno accesso diretto ai servizi di predisposizione del business plan, di finanza agevolata, di consulenza gestionale e direzionale, di sistemi per la qualità ed energia offerti da

Eurocons, mentre i funzionari di Eurocons potranno segnalare al Confidi le necessità di accesso al credito delle imprese clienti. Gianmario Caramanna, Direttore Generale di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest e Carlo Spagliardi, Direttore Generale di Eurocons, hanno espresso «viva soddisfazione per l'accordo raggiunto» che vedrà coinvolte operativamente più di 150 risorse dedicate allo sviluppo delle reciproche sinergie.

«Con questo accordo - afferma **Massimo Nobili**, Presidente di Eurocons - abbiamo voluto segnare un passaggio importante di sviluppo e diversificazione commerciale della società, da un lato facendo tesoro della trentennale esperienza di collabora-

zione avuta con una primaria struttura di garanzia fidi e dall'altro cogliendo le sollecitazioni del mercato a offrire alle piccole e medie imprese nuove partnership».

«Attraverso questa nuova convenzione - spiega **Adelio Giorgio Ferrari**, Presidente di Confartigianato Fidi Piemonte e Nord Ovest - il nostro Confidi prosegue e si prefigge di sviluppare al meglio il percorso avviato da tempo, volto alla costruzione di una sempre migliore, articolata e qualificata rete distributiva, capace di offrire, sia direttamente sia attraverso partnership qualificate quale quella con Eurocons, maggiori opportunità e servizi alle oltre ventimila micro, piccole e medie imprese socie».



5

TRACCIABILITA' AGROALIMENTARE

Ok del parlamento europeo sull'origine dei cibi in etichetta

Oggi 1 cittadino europeo su 3 acquista sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta

«Si tratta di un passo importante per la tutela del Made in Italy. Oggi molti prodotti importati dall'estero, dai prosciutti alle mozzarelle, vengono spacciati come italiani perché l'indicazione d'origine non è obbligatoria. Ma il successo del Made in Italy è basato sulla qualità delle nostre materie prime e sul loro legame con il territorio. Non è pensabile comprare del concentrato di pomodoro cinese convinti che sia 100% italiano. I nostri prodotti vanno difesi dalla concorrenza sleale straniera e la trasparenza dell'informazione è fondamentale». Questo il commento dell'europarlamentare cuneese **Alberto Cirio**, membro della Commissione Ambiente, Sanità pubblica e Sicurezza alimentare, sulla risoluzione votata dal Parlamento europeo, che chiede alla Commissione Ue di rendere obbligatoria l'indicazione del Paese d'origine o del luogo di provenienza di determinati cibi tra cui latte, carne, prodotti trasformati o con un ingrediente prevalente.

Questa è una posizione più volte sostenuta da Confartigianato proprio in sede europea, e che è stata finalmente recepita e ribadita dall'Europarlamento «Siamo soddisfatti di questo primo risultato, - commenta **Luca Crosetto** vice presidente vicario di Confartigianato Cuneo e vice presidente di UEAPME - che risponde positivamente al nostro costante impegno nella difesa della qualità dei prodotti. E' un importante segnale che va nella direzione

di valorizzare l'origine di ciò che le aziende producono e i consumatori acquistano. La qualità nel piatto è un elemento distintivo del made in Italy, di cui sono protagoniste le nostre imprese artigiane del settore alimentare. Bene quindi, per carne latte e derivati, settori alimentari significativamente colpiti dalla lunga crisi. In particolare, sulla vicenda del prezzo del latte che con il venir meno degli accordi precedenti, rischia di essere in balia delle offerte al ribasso da parte delle multinazionali, c'è bisogno di creare un sostegno forte al settore portando sul mercato il valore aggiunto della trasparenza».

Secondo una rilevazione di Confartigianato condotta su dati Eurobarometro, 1 cittadino europeo su 3, vale a dire 129 milioni di persone, sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta. Una propensione che cresce proprio per i prodotti alimentari: il 43% dei cittadini dell'Ue, pari a 175 milioni di persone, acquista gli alimenti influenzato dalla consapevolezza della provenienza dei prodotti.

«Più informazione e maggiore chiarezza sull'origine - sottolinea Crosetto - significano sviluppo imprenditoriale, valorizzazione delle tipicità territoriali, rilancio dei consumi. Ci auguriamo che dalla Commissione europea venga valutata la possibilità di estendere l'indicazione obbligatoria del Paese di origine ad altri prodotti alimentari mono-ingrediente o con un ingrediente prevalente. Il nostro territorio, riconosciuto sui mercati internazionali per l'alto livello qualitativo delle produzioni, grazie all'abilità delle aziende artigiane di trasformazione, non potrebbe che trarne un ulteriore beneficio».



6

Mancano ancora alcune designazioni per i 15 componenti del nuovo consiglio di indirizzo

Fondazione Crat, chi dopo Maggiora?

Sacco, Sodano e Gorla i possibili successori. Politica: nel centro destra Quaglia strappa da Galvagno?

Fondazione Crat e candidature alle prossime amministrative con forti novità sul fronte centro-destra tengono banco in questa settimana che vive ancora degli echi dell'Adunata degli alpini.

Si va delineando il nuovo Consiglio di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio. All'inizio della primavera erano scoppiate polemiche dopo la presentazione delle terne di candidati consiglieri da parte degli enti previsti dallo statuto della Fondazione: oltre a Comune e Provincia, anche Ufficio scolastico territoriale, Commissione diocesana per l'arte sacra, Confcommercio, Camera di Commercio, Unione Industriale, Confartigianato, Ordini professionali.

Le terne proposte dal consiglio comunale incontrarono forti perplessità da parte dei consiglieri comunali Marcello Coppo (Fratelli D'Italia), Federico Garrone (Noi Per Asti), Davide Giargia (Movimento 5 Stelle), Massimo Scognamiglio (Federazione della Sinistra). In un'interrogazione gli esponenti dell'opposizione alla Giunta guidata dal sindaco Fabrizio Brignolo accusarono le scelte di Comune e Provincia di essere in contrasto con lo statuto della Fondazione Cassa di Risparmio per l'assenza all'interno della presenza di donne. Da qui la richiesta di rifare le nomine e di consentire ai capigruppo di esaminare il curriculum dei candidati per esprimere al riguardo una posizione condivisa:

"Per quanto riguarda le nomine siamo stati tra i più virtuosi con le indicazioni di genere - replicò il sindaco Brignolo -. Invece la nomina spetta al sindaco dopo aver messo a conoscenza dei curricula pervenuti anche i capigruppo. Ma non si tratta di decisioni collegiali, né c'è il vincolo di nominare solo cittadini residenti nel Comune di Asti". Il Comune e la Provincia hanno poi fatto marcia indietro e presentato nuove terne comprensive della "quota rosa". Nei giorni scorsi sono stati cooptati Giuseppe Gai e Maria Giulia Sella. Per il nuovo Consiglio (di 15 componenti in luogo dei 21 precedenti) sono già stati designati Antonio Perna e Annalisa Vercelli (Provincia); Andrea Cirio e Elisabetta Tovo (Comune di Asti); Mario Sacco (Camera di Commercio); Maurizio Saracco (Confartigianato); Pierluigi Musso (Coldiretti); Fabio Rovasio (Unione Industriale); Giorgio Guasco (Confcommercio); Salvatore Lioce (Consulta dei Liberi Professionisti); Ivana Bologna (Commissione diocesana di Arte Sacra); Alessandro Militerno (Ufficio Scolastico). Cirio, Musso, Rovasio, Guasco e Lioce sono già componenti del Consiglio uscente. Va sottolineato che la Bologna donerà interamente il

atteso e prossime settimane l'elezione del nuovo presidente, che a partire dal prossimo anno sostituirà Michele Maggiora alla guida del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio. Il favorito sembra essere Sacco, ma nelle ultime settimane sono salite anche le quotazioni di Sodano, e non sono escluse sorprese dell'ultima ora: circola infatti il nome di Marco Gorla, presidente della Fondazione intitolata al padre Giovanni.

Elezioni comunali

Nel centro-destra si annuncia una forte spaccatura tra la linea dettata da Giorgio Galvagno (con possibili primarie) e Angela Quaglia che intenderebbe candidarsi a sindaco, correndo per Forza Italia. Il gruppo Galvagno spingerebbe infatti per Maurizio Rasero, attuale vice-presidente della Cassa di Risparmio di Asti. La Quaglia, che ha esperienza politica essendo già stata più volte assessore, rischierebbe di essere ancora una volta tagliata fuori da logiche per lei poco comprensibili. Ambirebbe a correre per la poltrona di primo cittadino pure Gianfranco Imerito: l'ex assessore a Cultura e Sport rimarrebbe però fedele a Galvagno.



Michele Maggiora

Continua a pag. 2

> Michele Cascioli suo gettone di presenza alla Diocesi.

La riunione che dovrà indicare il 15° componente è convocata per il 25 maggio.

Dopo le ultime nomine,

11



Mercoledì 25 a Confartigianato

Se sei un artigiano, hai un'assistenza sanitaria?

Sei un artigiano? Hai un'assistenza sanitaria? Sono molte le persone che potrebbero beneficiare di una assistenza sanitaria, ma non sanno di avere la possibilità di iscriversi per poterne usufruire.

Che cosa è l'assistenza sanitaria integrativa?

Se ne parlerà al convegno che la Confartigianato di Asti ha organizzato in collaborazione con il Fondo di assistenza sanitaria integrativa SAN.ARTI e il Gruppo C.D.C. Spa, mercoledì 25 maggio ore 20.30 nella Sala Nebiolo di Confartigianato Asti, piazza Cattedrale 2.

Per formalizzare l'adesione inviare la scheda di adesione a mezzo fax al nr. 0141-599702 o via e-mail sandra@confartigianatoasti.com.



Sabato 11 giugno a Confartigianato

Utilizzo del tachigrafo digitale

Chi guida mezzi di trasporto superiori ai 35 quintali, in conto proprio e conto terzi, dotati di tachigrafo digitale, non sempre ha ben chiaro il suo funzionamento e cosa prevedono le norme: per questo capita che gli autisti vengano multati dalla polizia stradale per errori o banali dimenticanze nella gestione e nell'archiviazione dei dati.

A complicare le cose ci sono anche le nuove disposizioni del regolamento UE 165/2014, entrate in vigore il 2 marzo scorso, che prevedono l'obbligo da parte dei datori di lavoro di istruire i propri autisti sull'utilizzo del tachigrafo digitale e di effettuare controlli periodici per verificarne il corretto utilizzo. Il workshop sarà realizzato in collaborazione con Xena Projects specializzata nella rivendita ed assistenza dei prodotti a marchio VDO, azienda leader mondiale nella produzione dei tachigrafi digitali e degli strumenti telematici per la gestione dei dati. Il presente workshop gratuito riservato al titolare dell'impresa per chiarire questi aspetti. L'incontro si svolgerà sabato 11 giugno 2016 - ore 15 presso la sede della Confartigianato Asti (Sala Nebiolo) in piazza Cattedrale 2, Asti

Il workshop è gratuito ma a numero chiuso massimo 30 partecipanti, nel rispetto dell'ordine di arrivo delle iscrizioni. Info: Davide Marino, resta a disposizione al numero 0141 5962 int. 05 o e-mail davide@confartigianatoasti.com.



9

CONFARTIGIANATO AL - DISTRETTO DEL NOVESE

Per il turista che visita il nostro territorio c'è ora la 'Welcome Card'

■ Turista fai da te? No, nel novese e nel tortonese c'è la Welcome card, sì, la carta di benvenuto che sarà data in omaggio ai visitatori che arrivano nel territorio della valle Scrivia piemontese in autonomia, affinché li accompagni unitamente all'allegata brochure ricca di informazioni su tutto quel che c'è da visitare in zona, affinché ne agevoli il soggiorno alla scoperta del territorio del basso Piemonte e delle numerose opportunità legate agli aspetti culturali e alle eccellenze artigianali.

All'idea di unire le forze per favorire un unico progetto, la Confartigianato della provincia di Alessandria e il Distretto del Novese sono giunti dopo aver ottenuto dal settore artigianato della Regione Piemonte un finanziamento per due progetti dedicati agli itinerari e alla valorizzazione delle attività artigianali, rispettivamente denominati 'Artigiano per un giorno' (progetto a cura della Confartigianato) e 'Artigiani del gusto' (progetto ideato dal Distretto del Novese) che, per caratteristiche si incastrano alla perfezione per confermare la vecchia e sempre valida convinzione secondo la quale l'unione fa la forza.

La Welcome Card, che sarà pronta a fine giugno e data in omaggio ai visitatori che arrivano nel territorio novese e tortonese affinché li accompagni, unitamente alla dettagliata brochure informativa sui luoghi delle eccellenze artigiane da visitare, allo scopo di agevolare il soggiorno alla scoperta del territorio del basso Piemonte e delle numerose opportunità legate agli aspetti culturali e alle eccellenze artigianali.

Il piccolo omaggio che sarà consegnato al visitatore al momento della registrazione in albergo o in B&B permetterà di conoscere le eccellenze, travel e food del territorio e le modalità per ottenere agevolazioni legate alla Welcome Card. Inoltre, quando il turista avrà ottenuto sulla sua Welcome Card tre timbri di altrettante strutture artigianali visitate, avrà diritto ad una visita guidata in uno dei luoghi turistici di eccellenza del territorio strutturati per tale servizio, compresi l'area archeolo-

gica di Libarna e il Forte di Gavi.

Alla presentazione dell'unione di progetti dalla quale è scaturita l'idea della welcome card, con il sindaco di Novi, Rocchino Muliere, è intervenuto anche Adelio Ferrari, presidente di Confartigianato Fidi Piemonte, di Fedart Fidi, nonché vice presidente dell'Associazione europea dei Confidi e presidente regionale della Confartigianato, il quale ha detto di essere grato alla Regione Piemonte per aver creduto nel nostro territorio.

«È un avvenimento da celebrare - ha detto - perché le risorse che ci mette a disposizione la Regione diminuiscono di anno in anno e allora dobbiamo provvedere con tanta buona volontà e questa, è risaputo, agli artigiani non manca».

Una frecciatina indirizzata alla Regione Piemonte è partita anche dal sindaco Rocchino Muliere che ha invitato i componenti della Giunta Chiamparino a essere meno torinocentrici e più attenti alla periferia del Piemonte, poi, sul progetto che sarà operativo da luglio, il sindaco di Novi ha aggiunto: «È un'occasione per esibire la cultura dell'accoglienza in un territorio che non ha bisogno di difendere una sola caratteristica, ma può e deve far conoscere le tante eccellenze che può vantare».

Molti gli artigiani presenti alla conferenza stampa di presentazione della Welcome Card, simbolo di un'iniziativa che dà la possibilità di visitare le botteghe artigiane novesi e tortonesi e di vivere a diretto contatto con i luoghi di produzione delle eccellenze artigiane.

Questa idea unisce due progetti: quello denominato 'Artigiani del Gusto' del Distretto del Novese che ha promosso itinerari travel e food, avviati lo scorso anno, nel quale gioca un ruolo fondamentale la capacità di comunicare il territorio e con esso le realtà artigianali locali artefici dei prodotti del paniere dei sapori, fiore all'occhiello dei viaggi su misura dedicati alla scoperta delle eccellenze eno-gastronomiche attraverso azioni di formazione degli artigiani per valorizzare al meglio la storia del prodotto, legata alle tradizioni del territorio.



L'altro progetto è 'Artigiano per un giorno' della Confartigianato, nato dal desiderio di promuovere itinerari dell'artigianato Alessandrino fuori dai circuiti di massa e suggerire al visitatore percorsi alternativi ai classici itinerari, già ampiamente sperimentati. L'obiettivo degli artigiani è quello di sviluppare un turismo culturale completamente diverso, più sensibile alle tradizioni artigianali del territorio insieme al patrimonio artistico e monumentale. Obiettivo centrale del progetto, è la valorizzazione delle eccellenze artigiane in ottica 'esperienziale, ovvero andare oltre all'accontentare il visitatore proponendo un prodotto artigianale, se pur eccellente, ma offrendogli l'opportunità di seguire la 'viva' creazione.

Uniti assieme e con l'aggiunta della welcome card, questi progetti hanno tutte le prerogative per fare breccia nelle aspettative e nei desideri dei turisti che vengono a visitare il territorio novese e tortonese, «*un territorio di serie A*» hanno detto in coro il sindaco di Novi, Rocchino Muliere, e il presidente di Confartigianato, Adelio Ferrari.



11

BANCA DI CHERASCO PRESENTA I ROERO BOND SOCI

Domani, **martedì 24 maggio**, nella sala del Consiglio in municipio a Bra si terrà la presentazione del "Roero bond soci", prossima emissione della Banca della Banca di Cherasco. Si tratta di un progetto sviluppato dal Credito cooperativo cheraschese in collaborazione con le Amministrazioni civiche di Bra e Cherasco, l'Ascom Confcommercio di zona e la Confartigianato Cuneo. Si svilupperà in due fasi: la prima di raccolta tra i soci della banca tramite i bond e la seconda di impiego, ovvero la creazione di un plafond a tassi agevolati per le piccole e medie imprese del territorio. Tutto il progetto sarà spiegato nel dettaglio dal presidente Giovanni Claudio Olivero e dal direttore generale di Banca di Cherasco Pier Paolo Ravera. Inizio dell'incontro alle ore 18.30. **(R. S.)**



12

INIZIATIVA CNA BIELLA/

DOMENICA “MANI@FATTURA”: QUEST'ANNO AL CHIOSTRO

Cna Impresa Donna Biella rinnova l'ormai consueto appuntamento per la terza edizione di “Mani@fattura”. Per questa edizione 2016, la mostra mercato dell'artigianato femminile (dove sarà possibile incontrare i talenti di donne imprenditrici che hanno fatto della loro manualità una sapiente arte)

si trasferisce al Chiostro di San Sebastiano. L'appuntamento è per domenica prossima, 29 maggio. Con questa iniziativa, Cna Impresa Donna Biella scende in campo per ribadire l'urgenza di politiche di sostegno all'imprenditoria femminile. Come ricordato ieri mattina, nel corso della conferenza

stampa di presentazione dell'evento, il tasso nazionale di imprenditoria femminile pari a 21,55%. Fa meglio il Piemonte, con un tasso del 22,11%, ma Biella, con un tasso del 20,09%, si colloca come ultima provincia in Regione (Alessandria, invece, è al primo posto con un tasso del 23,41%).



AUTOTRASPORTO

«DISATTESI IMPEGNI SARÀ FERMO GENERALE»

Unatras verso il fermo generale dell'autotrasporto. «Disattesi gli impegni del Governo con la categoria, inaccettabile il comportamento del Governo nei confronti dell'autotrasporto». Questa la valutazione emersa l'altro giorno nel corso della riunione del Comitato esecutivo di Unatras, l'Unione nazionale delle associazioni dell'autotrasporto merci. «Unatras denuncia il mancato rispetto degli impegni sottoscritti dai rappresentanti del Governo con le Associazioni dell'autotrasporto e riguardanti i problemi legati al costo del lavoro e alle spese non documentate, gli incentivi per il rinnovo del parco veicolare e i tempi di pagamento», spiega Confartigianato. Che aggiunge in una nota: «Si tratta di questioni irrisolte da troppo tempo e le imprese non sono più in grado di attendere. Queste le motivazioni per le quali Unatras ha ritenuto indispensabile procedere alla proclamazione del fermo generale dell'autotrasporto, demandando alle singole organizzazioni che ne fanno parte la definizione delle modalità attuative, nel rispetto del Codice di autoregolamentazione».





GIOVANI IMPRENDITORI

A Courmayeur si è svolta l'assemblea dei Giovani imprenditori di Confartigianato "Start up ... con 40 anni di esperienza.

"Trasmettere l'impresa per non disperdere valore", questo il tema sul quale le nuove leve dell'artigianato e delle piccole imprese si sono confrontate con i rappresentanti del Governo e del Parlamento, con esponenti del mondo accademico e del credito.

I giovani imprenditori hanno acceso i riflettori sul valore economico e sociale dell'impresa artigiana, un patrimonio che deve essere preservato favorendo la successione dell'azienda non soltanto all'interno della famiglia.

I giovani imprenditori di Confartigianato hanno quindi sottolineato la necessità di agevolare la trasmissione d'impresa per non disperdere la ricchezza economica e di competenze professionali consolidata nelle aziende che hanno molti anni di attività alle spalle.

«Non solo start up: chiediamo al Governo di concentrare l'attenzione e gli investimenti sul passaggio generazionale nelle imprese italiane. Nelle aziende 'anziane' c'è un grande valore economico e di cultura produttiva che deve essere preservato e rilanciato dai giovani, sostenendo e facilitando il passaggio di testimone a chi, erede del titolare o dipendente, vuole rilevare l'impresa con gli stessi incentivi fiscali e creditizi oggi previsti per far nascere le start up».

Nel frattempo imprese con tanti anni di attività sono interessate dal passaggio generazionale e attendono di essere rilevate da un successore.





TORNA MANI@FATTURA

Cna Impresa Donna Biella rinnova l'ormai consueto appuntamento per la terza edizione di Mani@fattura – All'ombra del Chostro, organizzando domenica 29 maggio a Biella, nel Chostro di San Sebastiano a Biella, la mostra mercato dell'artigianato femminile, dove sarà possibile incontrare i talenti di donne imprenditrici che hanno fatto della loro manualità una sapiente arte. CNA Impresa Donna promuove e sostiene lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile, qualificando e consolidando le imprese gestite da donne affinché siano sempre più protagoniste sul piano economico e sociale. A questo scopo accoglie attorno a sé protagoniste volenterose che si riconoscono nei valori dell'essere donna, dell'essere imprenditrice e dell'essere Associazione. Le donne sono ancora molto penalizzate sul fronte lavorativo, tra stipendi più bassi rispetto a quelli dei colleghi uomini e difficoltà nel coniugare maternità e carriera, anche se il loro ruolo è in crescita, specie tra le giovani generazioni: ad esempio nell'imprenditoria, dove quasi un'azienda di under 35 su tre è a trazione femminile. Secondo l'Osservatorio per l'Imprenditoria Femminile di Unioncamere sulla base dei dati 2015, sono quasi 1,3 milioni su 6 milioni le imprese in Italia guidate da una donna, (21,55%) e di queste, oltre 171mila imprese giovani (pari al 28,11% del totale) sarebbero guidate da donne. Le donne confermano quindi la loro intraprendenza e l'innata capacità di gestire un'impresa.



Anche Confartigianato ha il 'palazzo di vetro'

■ È in programma oggi alle 18.30 l'inaugurazione della nuova sede della Confartigianato di Novi, che ha traslocato dai locali di viale Saffi 53 a quelli di via Garibaldi 91/4, al piano terra del palazzo di vetro, ma non modifica i propri servizi e le proprie ambizioni di rappresentare le piccole imprese del territorio.

Nella scelta di spostare la sede, ci potrebbero essere motivi di razionalizzazione delle spese per investire in altre iniziative a favore della categoria, ma appare evidente anche all'occhio del profano che la nuova casa è più a portata della popolazione e degli artigiani, perché gli uffici sono al piano terra, in un'area ad alta densità di servizi e ben

fornita da parcheggi per chi arriva in auto, anche se su questa caratteristica ci sono ampi margini di miglioramento.

Le ragioni del trasferimento si conosceranno nei dettagli oggi pomeriggio, quando interverranno il presidente di Confartigianato Alessandria, Adelio Ferrari, che è anche presidente di Confartigianato Fidi Piemonte e di Fedart Fidi, nonché vice presidente dell'Associazione europea dei Confidi e presidente regionale della Confartigianato. Al suo fianco il presidente della Confartigianato della zona di Novi, Vito Mininno, l'operatore di zona, Mario Arosio, e gli associati.

■ L.A.



STANZIATI 67 MILA EURO DALLA FONDAZIONE

Formazione e lavoro, col bando firmato Crt trovano un contratto stabile quattro migranti

Un finanziamento di 67.000 euro (la cifra più alta mai stanziata per simili iniziative in provincia) a favore della formazione e dell'integrazione socio-lavorativa, destinati a 15 tirocini retribuiti, della durata di 6 mesi, nelle aziende biellesi. Il progetto realizzato da Anolf (Associazione nazionale Oltre le frontiere) e illustrato a Città Studi, era aperto a soggetti «svantaggiati», cioè migranti extracomunitari in arrivo per la maggior parte dal Mali (13), Ghana, Costa d'Avorio, Madagascar e Marocco.

I risultati

Al Bando Iniziativa Lavoro 2014, promosso dalla Fondazione Crt, hanno aderito oltre ad Anolf, in qualità di ente capofila, Città Studi, Confartigianato e Api, invitati a costruire progetti il più possibile personalizzati per favorire l'incontro di domanda e offerta attraverso partenariati con aziende, organizzazioni datoriali, centri per l'impiego, agenzie formative, agenzie accreditate dalla Regione per i servizi al lavoro e istituzioni scolastiche.

I destinatari sono stati selezionati principalmente tra i profughi giunti nel Biellese nel 2011, in seguito alla guerra libica, uomini con età media intorno ai 30 anni, richiedenti asilo o con regolare permesso di soggiorno, tutti in gravi situazioni di disagio economico.

I risultati ottenuti confermano come gli obiettivi siano stati pienamente centrati: per quattro tirocinanti si è già concretizzato un contratto di lavoro, altrettanti sono stati confermati con tirocini aziendali, due sono stati prorogati grazie al contributo della Fondazione Crt mentre solo 5 al momento non hanno un'occupazione stabile.

I profughi sono stati inseriti in ambienti di lavoro diversi rispetto al loro background di provenienza, hanno sperimentato nuove tecnologie, imparando il rispetto delle regole e delle relazioni sociali anche all'interno delle gerarchie aziendali. Ieri la consegna degli attestati di partecipazione ai tirocinanti che hanno concluso il percorso.





Un momento della presentazione del progetto